

Sport

Dopo l'Europa
made
in Italy

Le Coppe hanno promosso le squadre italiane, che con qualche sofferenza di troppo hanno superato il secondo turno. Oggi a Ginevra megashow per il sorteggio del terzo turno. Ma le attenzioni sono concentrate sulle grandi sfide di domenica, che possono dare un volto al torneo

Parola al campionato

Milan

Il test-Copenaghen rilancia
Galli, difensore ritrovato



Savoievic è in gran forma, ma al derby forse resterà a guardare

MILANO Ricominciare dal derby. È un Milan insolito quello che si avvicina alla sfida stracittadina. Un Milan senza più leadership record e premi. Con qualche infortunio più o meno pesante (l'assente ed Erano non recuperano) e diversi rancori conseguenti alla sconfitta di Genova non del tutto smaltiti. Un Milan, insomma, con diversi problemi. Il derby sarà pure una partita «a prescindere», però arriva in un momento delicato. Una vittoria apprirebbe le porte a un completo rilancio, una sconfitta a un pesante processo di sfilanciamento interno.

Il test con il Copenaghen non chiarisce le idee. Sembra completamente recuperato, il pippo Galli (che sostituirà lo squalificato Costacurta) ma per il resto permangono molti dubbi. Il primo riguarda Savoievic. Mercoledì ha giocato bene, ma con una libertà di movimenti improponibile per

il derby. Capello preferirebbe puntare su Laudrup ma i lavelli da sistemare sono tanti. Lo stesso Donadoni per esempio deve smaltire alcuni acciacchi. Sicuri è la difesa con Panucci al posto di Tassotti e Galli al posto di Costacurta. Si tratta di un intervento quasi obbligato per il 28enne giocatore, costretto negli ultimi mesi ad un calvario sportivo che ne ha impedito la piena utilizzazione. «Affronto l'operazione sereno» ha affermato Carrera - «certo che non è come prima».

I tempi di recupero dell'atleta sono stimati in tre mesi che si aggiungono ai due che occorrono per rivedere in campo Julio Cesar. Tra i brisillanti non è noto si era procurato un'infrazione alla tibia destra durante l'incontro di martedì sera contro i norvegesi del Kongsvinger.

La rarefazione di marcatori spalancherà così le porte di titolare a Pomi, un altro di quei giocatori strapagati - 11 miliardi - che una volta alla Juve si trasformano in oggetti misteriosi. «Avrò finalmente l'occasione di dimostrare il mio valore» ha sottolineato Pomi che farà coppia con il tedesco Kohler, non nuovo nel ruolo di libero.

Il football italiano archivia con voti alti il secondo turno di Coppa e si rifugia sul campionato dopodomani due sfide al vertice. Parma-Juventus e il derby milanese. Poi sarà tempo di Nazionale (il 17 c'è Italia-Portogallo). La notte di Coppa ci ha restituito la tensione delle partite europee «di una volta». Il Torino made in Italy, capace di rimontare l'Aberdeen a domicilio ma quello dei granata di Mondonico è stato l'unico 9 in pagella. Milan e Juve han fatto il compito di Cagliari ha centrato per la prima volta gli ottavi di finale con affanno. Inter ha fatto un po' pena a Cipro ma è passata sul Parma (qualificato soltanto ai non) meglio sfidare un pericoloso velo. Però insomma ce l'hanno fatta e si apriranno guarderanno tutti a Ginevra, dove si effettueranno i sorteggi per i due gironi «da 4» della Champion League per i quarti di Coppa Coppe (andata 2 marzo ritorno 16 marzo '94) e per gli ottavi di Coppa Uefa (andata 24 novembre, ritorno 8 dicembre). Sarà un sorteggio spettacolo all'hotel ginevrino Hilton. Uefa ha allestito un autentico show trasmesso in tv su 26 reti internazionali (per noi c'è Italia in diretta dalle 18). Preveduti show anche Van Basten, Klinsmann e Ronald Koeman. La Champion League avrà due scontri con Milan e Barcellona teste di serie. Per

Juventus

Operato Carrera
Starà fermo 3 mesi

TORINO Emergenza in casa juventina. La neocapostata dovrà affrontare l'impegnativo match del Tardini contro il Parma con una difesa rivoluzionata. Dopo Peruzzi, Julio Cesar, Trautmann deve mettere ora in preventivo un'altra lunga assenza per infortunio. Il difensore Carrera da mesi sofferente e fuori squadra per la caviglia destra in disordine verrà operato stamane nella clinica Pinna. Piniator da professor Pizzetti. Si tratta di un intervento quasi obbligato per il 28enne giocatore, costretto negli ultimi mesi ad un calvario sportivo che ne ha impedito la piena utilizzazione. «Affronto l'operazione sereno» ha affermato Carrera - «certo che non è come prima».

I tempi di recupero dell'atleta sono stimati in tre mesi che si aggiungono ai due che occorrono per rivedere in campo Julio Cesar. Tra i brisillanti non è noto si era procurato un'infrazione alla tibia destra durante l'incontro di martedì sera contro i norvegesi del Kongsvinger.

La rarefazione di marcatori spalancherà così le porte di titolare a Pomi, un altro di quei giocatori strapagati - 11 miliardi - che una volta alla Juve si trasformano in oggetti misteriosi. «Avrò finalmente l'occasione di dimostrare il mio valore» ha sottolineato Pomi che farà coppia con il tedesco Kohler, non nuovo nel ruolo di libero.

qualità di partecipanti la Coppa Coppe appare la più invidiosa. Fra l'altro Parma e Torino oggi potrebbero essere abbinate una contro l'altra. Tuttavia avranno avversari come Real Madrid, Benfica, Arsenal, Paris St Germain, Ajax, Bayer Leverkusen. Più abbordabile la Coppa Uefa che non vedrà in lizza Bayern Monaco, Atletico Madrid, Anversa, Aston Villa, Celtic. Le più illustri vittime di un secondo turno in certi casi spietato. Ha raso al suolo la partecipazione di Romania, Bulgaria e Scozia, ha dimezzato le rapresentanti di Inghilterra, Spagna, Belgio e Turchia. Clamorosa in Coppa Campioni l'eliminazione del Manchester United (primo nella classifica inglese con 11 lunghezze di vantaggio) da parte dei turchi del Galatasaray peraltro fortissimi in casa. Curiosità in Coppa Coppe per i 7 gol con cui l'Arsenal ha battuto lo Standard Liegi in Belgio (era la prima gara di una squadra inglese in Belgio a distanza di 8 anni e mezzo dall'11 novembre). Ha fatto scalpore pure il ko dell'Atletico Madrid (che ha fatto inutilmente reclamo chiedendo la ripetizione della partita) con l'Ofi Creta. In generale pochi gol specie in Coppa Campioni dove ne sono stati realizzati 15 contro i 32 dell'andata. E adesso parola al sorteggio e al campionato con le sue sfide al vertice.

Parma

Scala: «Ora siamo
una banda di solisti»

PARMA Il coro del Parma comincia a prendere qualche stacca. Domenica a Siro, contro 10 undicesimi di Inter, la squadra di Scala ha mediato una sconfitta e, in Coppa Coppe, mercoledì in casa è riuscita a qualificarsi al turno successivo grazie ai calci di rigore dopo una gara persa nei minuti regolamentari. Contro gli israeliani del Maccabi i capitoli del gioco degli emiliani - la coraltà del collettivo e la capacità di applicare gli schemi a memoria - sono apparsi impoveriti ricordi. Un'impressione questa si levava anche dal tecnico Scala ieri dopo il consueto allenamento. «No, non il solo Asprilla ha giocato per conto suo. Prima eravamo il flipper ora rischiamo di diventare una banda di solisti. Oltre tutto a complicare i piani di organizzazione del gruppo è giunto anche l'infortunio al beiga Grün (fuori per 4 mesi). Che il tecnico emiliano ha sottolineato. «Abbiamo Matreacchi e Maltagliati e il dovere di puntare su loro. Non chiedo rinforzi. Ma se lo vuole la società ben vengano. Certo se mi devo prendere una stacco che non conosco l'ambiente, la lingua e si deve adattare al mio gioco allora potrebbe passare qualche mese. A quel punto Grün sarà guarito». E il campionato? «Noi non vogliamo vincere per poi sparire come una meteora - 11 miliardi - detto Scala - Vogliamo rimanere al vertice per un lungo periodo. Stiamo lavorando per questo».

Pancev resta
Salta l'accordo
Inter-Marsiglia
E Tapie lascia

Il centravanti macedone Darko Pancev non lascerà l'Inter per Marsiglia. Lo ha reso noto il vicepresidente dell'Olympique Jean Louis Leveaux. «I dirigenti nerazzurri volevano il trasferimento immediato, non un prestito fino a fine stagione». Nessun accordo quindi. Intanto il patron della squadra francese Bernard Tapie è intenzionato a lasciare la società.

La Roma a Sensi
per 60 miliardi
Martedì sarà
ufficiale

Franco Sensi è unico presidente del Toro. Per 60 miliardi circa ha rilevato la quota del suo ex socio Pietro Mezzaroma. Il neo patron giallorosso lo ha annunciato ieri (martedì) l'ufficializzazione presentando anche il nuovo acquisto, l'ex cagliarianno Cappioli, costo 5 miliardi di circa. Sensi ha ammesso che «Gestire da solo una società rende tutto più snello».

La nuova stella del calcio italiano

«Carboncino» il satanasso

MICHELE RUGGIERO

TORINO Il temuto crollo non è stato. La serata speciale di Aberdeen ha scacciato gli incubi domenicani di Mondonico e dei tifosi torinisti che in alcune centinaia hanno accolto ieri pomeriggio all'aeroporto di Caselle la comitiva reduce dalla trasferta in Scozia. Scene di genuino entusiasmo replicate da altrettante persone convenute al Vecchio Tiro della prima del leggero al lenamento defaticante voluto dal tecnico Buonumore ritrovato nonostante l'occhio pesto di Gregucci (con quei punti di sutura all'arcata sopraccigliare per una testata involontaria di Shearer) che domenica dovrà saltare il turno per infortunio. C'è poi la stona deamicisiana di Falcone, cui Mondonico anticipa in una serata da incoraggiare la convocazione contro la Reggina. Il ragazzo - capitano della Primavera - quasi commosso ha replicato: «Peccato non poter essere con i miei compagni». Per la cronaca il bilancio del bollettino medico include una leggera distorsione della caviglia per Delli Cam e una distorsione dell'anca destra per Mussi.

Ad Aberdeen ha prevalso per metà l'orgoglio il proverbiale orgoglio del Toro in versione «baby» con i ragazzi della Primavera Delli Cam e Falcone, protagonisti dello scontro calcistico che si è consumato in quel catino di deliquio che è il «Pittodrie» Stadium. E per due quarti suggestiva tattica e su peronità fisica monocromatica color granata. La presunta arma in più dell'Aberdeen si è rivelata infatti non una Richardson e compagni sono stati domati sul piano del ritmo.

Lo conferma Enrico Carboncino il suo ultimo ed ubriacante dribbling con assist vincente per la testa di Richardson. Da quel momento gli attacchi sono risultati ugualmente monotoni e prevedibili insomma i limiti che avevamo già individuato nella gara d'andata.

Insomma si ripropone il monodimensionale verbo secondo il quale gli scozzesi avevano una unica tattica di gioco una raffica di travese, inefficaci per andare in goal. Tattica suicida contro una squadra duttile come il Toro dice il Mondo col baffo sorridente dopo le «avventure di campionato» «solitano episodi negativamente, ma non l'espressione di un inferiorità netta».

Inter

Riecco Bianchi e Schillaci
pronti per la panchina



Bergkamp prima esperienza in una stracittadina al calor bianco

MILANO «L'Apollon? Non sembrava una squadra di Cipro». Ci sono tanti modi per affermare una partita quello usato da Bagnoli è sembrato di comodo. Più sincero Beppe Bergomi il capitano che ieri ha tirato un sospiro di sollievo alla notizia della non qualifica per il derby. «Dopo dieci minuti eravamo sul due a zero per noi è successo tutto troppo presto e forse è vero che in parte qualcuno si sia seduto o si sia distratto pensando al Milan. Ma tre gol li abbiamo fatti anche noi e ci siamo qualificati. Che volte ogni partita ha la sua storia». Vero, ma la sempre effetto vedere una squadra come l'Inter incassare tre gol contro i ciprioti e difendere con affanno il pareggio a Milano i nerazzurri hanno la fama di «spazzarelli» comoda alibi e un po' di marcano sport.

Esaurito il capitolo tragico del derby con comprensibile apprensione, malgrado la bella vittoria col Parma di domenica scorsa, la grande forma di

Fontolan (migliore in campo a Lima) la crescita di Bergkamp, la ritrovata sicurezza in zona gol di Sosa e il vantaggio psicologico di partire alla pari (hanno 14 punti in classifica entrambi) con i cugini rossoneri cosa che non capitava da anni. «È la conferma di un campionato quest'anno livello al vertice. Tola Lauro, che finora ha deluso, le altre sono tutte lì e mi riferisco a Parma, Juve Samp, Inter e Milan» così la vede Bagnoli che continua a considerare il Milan «formazione da battere, e poi ha già sbollito la rabbia per la sconfitta di Genova». Più polemico Pomi: «A livello di immagine non ne sono uscito bene. Capita a tutti di pagare svisite arbitrali, ma non è il caso di farla così lunga». Una notizia buona e una meno buona infine torna Schillaci che domenica va in panchina Bianchi è ancora lontanissimo dalla forma migliore. «Ha solo bisogno di giocare» dice Bagnoli che però domenica lo porterà in panchina.

Il calcio potrebbe chiedere il rimborso dell'Iva allo Stato

Un omaggio da 300 miliardi

NEDO CANETTI MICHELE RUGGIERO

Una copiosa stremata natalizia sta per essere recapitata con largo anticipo sulle disperate casse delle società calcistiche circa 300 miliardi di lire, da una stima arrotondata per difetto. E la somma globale che lo Stato dovrebbe restituire ai club per l'iva versata sui contratti di compravendita secondo il decreto «Omibus» sulla «armonizzazione del regime Iva con le aliquote in vigore nella Cee» approvato dal Senato e successivamente emanato dalla Camera il 29 ottobre scorso e pubblicato il giorno successivo sulla Gazzetta Ufficiale. Tra i vari settori merceologici cui si applica la legge compare anche la cessione dei diritti alle prestazioni sportive.

Nell'articolo 66 (10 ter, comma 4) del Decreto, infatti si stabilisce che la legge entra in vigore alla data del 31 dicembre del 1994. Di che legge si tratta? Della 91/81 appunto sul professionismo sportivo che assoggetta all'iva (nel 1981 dell'8 per cento) le «cessioni di diritti alle prestazioni sportive» in base al decreto del Presidente della Repubblica. Nell'occasione si operò (attraverso l'articolo 15, cui la espressamente richiamo il nuovo testo di legge) una sanatoria con la quale tutti i contratti di questo tipo realizzati anteriormente alla legge, non costituivano cessioni di beni.

La nuova legge dunque sopprimerebbe il pagamento dell'iva nelle transazioni dal 30 ottobre alla fine del prossimo anno. A meno di interventi - di cui parleremo dopo - dello Stato. Con molta probabilità, però, l'Erano dovrà fare a meno del gettito Iva per l'imminente mercato autunnale.

Le ragioni? Il presidente della Lega calcio, Luciano Nizzola non ha voluto entrare nel merito della questione tuttavia ha affermato che «chiederà alla Commissione consultiva della Lega di interpretare il dispositivo di legge».

Ma che cosa succederà concretamente di tutte le transazioni effettuate anteriormente all'entrata in vigore del decreto? E soprattutto si tratti anche di capire se il legislatore ha commesso un errore o ha semplicemente (maliziosamente?) sottovalutato gli effetti dirompenti che avrebbe avuto sulla sfera fiscale, economica e penale (pensiamo all'inchiesta «piedi puliti») dell'attività calcistica. In primo luogo si dovrà immediatamente stabilire se la legge ha valore retroattivo. Di qui la possibilità di intervento dello Stato con una interpretazione autentica in favore di applicazione (è prassi comune l'intervento del Ministero delle Finanze con una direttiva o una circolare con cui si precisano i termini) in alternativa si potrebbe configurare l'azione del governo stesso con una legge di interpretazione autentica (di segno legge) in cui si specifica le sfere di applicazione della legge medesima.

Il ghanese è l'ultima speranza del club giallorosso
E Lecce scoprì Ayew
bomber rubato allo sceicco

LUCA POLETTI

Il ghanese è l'ultima speranza del club giallorosso. E Lecce scoprì Ayew, bomber rubato allo sceicco.

La storia infinita degli stranieri del Lecce (e delle difficoltà per ingaggiarli o per licenziarli) è davvero infinita. La squadra giallorossa appena riuscita a «liberarsi» di Carlos Leuz, l'olifante detto il «galeotto» (resuscitando consensualmente il contratto), si è imbarcata in una nuova avventura. Questa volta - sempre per rinforzare l'attacco - ha scelto Kwame Ayew, un ghanese sconosciuto non ancora ventenne, segnalato dai procuratori Canovè e Ricci.

Il calciatore è stato ingaggiato ufficialmente ieri dopo aver trascorso una ventina di giorni in prova agli ordini di Sonetti. Illecce alla Gullit ma senza frangetta Kwame si è fatto subito notare in campo si muove bene dimostra buone caratteristiche. Compirà vent'anni il 28 dicembre prossimo e può essere un buon investimento per il futuro è stato il pensiero

con il Ghana il terzo posto e la medaglia di bronzo. Grazia all'interessamento di Pelé (che tra l'altro è comproprietario del cartellino) ha giocato nel Metz (segnando 15 reti) poi è passato in prestito alla squadra Al Ahli del Qatar.

«Ho accettato la proposta spiega - perché mi fu promesso un buon ingaggio e che soprattutto in qualsiasi momento mi avrebbero lasciato libero».

Così non è stato per lasciare il «libero» lo sceicco Abdulla Ahmed ha voluto un bel po' di dollari (ne voleva 300 mila) da una lunga trattativa si è accontentato di 200 mila. Qualcosa come 300 milioni il triplo rispetto a quello che era stato ipotizzato a Lecce da Molinari - presidente del Metz - il quale a sua volta ne vuole 400 per cedere il cartellino del calciatore.

L'altro ieri un rappresentante della società leccese, l'avvocato Carlo Mandurino è ri-



Kwame Ayew, attaccante ghanese per rinforzare l'attacco del Lecce (Foto 2000)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Bologna, P.zza Resistenza 4 - Tel. 051/554330 - Fax 292658

AVVISO DI GARA

Verrà indetta dall'Istituto una gara di appalto suddivisa in quattro distinti lotti con la forma della procedura ristretta di cui all'art. 36 lett. b) direttiva 92/50/CEE del 18-6-1992 per l'affidamento delle opere murarie e da arden diversi occorrenti al servizio di manutenzione ordinaria, pronto intervento e ripristino alloggi da eseguirsi in edifici di proprietà dell'Istituto o da esso gestiti per il periodo 1-1-1994 - 31-12-1994 eventualmente rinnovabile tacitamente fino al 31-12-1995 salvo disdetta da finanziarsi con fondi D.P.R. 1035/1972 art. 19 lett. c) e netti.

1° lotto - Zona D - Comuni di Calderara Casalecchio di Reno Castel Maggiore Castenaso Lizzano Montezemolo Montevigorio Monghidoro Monte San Pietro Ozzano Emilia Pianoro San Lazzaro di Savena, Zola Predosa Castol di Serravalle Anzola Emilia Bazzano Crespiolano L. 730 000 000 a misura.

2° lotto - Zona B - Comuni di Argelato, Bancella Budno Bentivoglio Crevalcore, Malalbergo Medicina, Molinella Pieve di Cento Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto San Giorgio di Piano Sala Bolognese Castel D'Argile Galliera Granarolo Minerbio Piano Pietro in Casale L. 620 000 000 a misura.

3° lotto - Zona C - Comuni di Borgo Tossignano Casalfiumanese Castel del Rio, Castel San Pietro Castel Guelfo Dozza Imolese, Fontanelice, Imola Mordano Civitella di Romagna L. 430 000 000 a misura.

4° lotto - Zona A - Comuni di Castel D'Aiano Guzzano Granaglio ne Monzuno Marzabotto, Porretta Terme San Benedetto Val di Sambro Sasso Marconi, Vergato Gaggio Montano Castel di Casio Camugnano Castiglione dei Pepoli Lizzano in Belvedere Savigno L. 390 000 000 a misura.

Le imprese che intendono partecipare dovranno possedere l'abitazione di cui all'art. 2 L. 5-3-1990 n. 46 relativamente agli impianti di cui all'art. 1, lett. a), c) d) ed e) della stessa legge e potranno presentare offerta per uno o più lotti. Saranno ammesse alla gara imprese riunite consorzi di Cooperative di produzione e lavoro e consorzi di imprese in base agli art. 22 e seguenti del D. leg. 406/1993.

Opere scorporabili nessuna.

Le imprese interessate dovranno far pervenire all'Istituto P.zza Resistenza n. 4 - 40122 Bologna (Italia) - Casella Postale n. 1714 - 40100 Bologna - Telefono 051/554330 telefax 051/292658 entro o non oltre le ore 12 del 27 novembre 1993 richiesta di invito in carta semplice corredata da: A) fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria 2 per importo adeguato i concorrenti non italiani dovranno allegare certificazione equivalente B) fotocopia del certificato di iscrizione alla C.I.A.A. dal quale risulti il possesso dell'abitazione di cui all'art. 2 L. 46/1990 relativamente agli impianti di cui all'art. 1, lett. a), c) d) ed e) della stessa legge. I concorrenti non italiani dovranno allegare certificazione equivalente C) dichiarazione del fatturato per il servizio oggetto dell'appalto relativo ai tre ultimi esercizi finanziari per almeno L. 1.095.000.000 per il lotto 1° - Zona D - L. 930.000.000 - per il lotto 2° - Zona B - L. 645.000.000 per il lotto 3° - Zona C - e L. 585.000.000 - per il lotto 4° - Zona A.

Ciascuna impresa potrà aggiudicarsi uno o più lotti ferma restando la necessità che sia iscritta all'A.N.C. categoria 2 per classifica adeguata all'importo del lotto o dei lotti complessivamente aggiudicati. Ove l'impresa risulti aggiudicata da più lotti e non possieda l'iscrizione all'A.N.C. per importo adeguato all'assunzione di tutti gli stessi lotti, l'Istituto provvederà ad aggiudicare soltanto quello o quelli compatibili con l'iscrizione posseduta seguendo il criterio della maggiore convenienza economica per l'Ente. Sono subappaltabili le seguenti opere da elettricista da fabbro da fontaniere da falegname da imbianchino da lattoniere e da vetraio. Le lettere di invito saranno spedite entro il 31-12-1993. Il Bando integrale di gara viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II n. 260 del 5 novembre 1993 e viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bologna nonché all'Albo dell'Istituto dove è disponibile. Le richieste di invito non vincolano comunque l'Istituto.

IL PRESIDENTE
Dr. Arch. Gian Paolo Mazzucato